

PROGRAMMAZIONE LATINO- CLASSI SECONDE

OBIETTIVI

1. Acquisizione di competenza linguistica in vari campi del sapere
2. Oggettivazione e formalizzazione delle strutture linguistiche, anche al fine di aiutare la formazione di processi astrattivi
3. Capacità di riflessione linguistico-teorica
4. Accesso diretto attraverso i testi ad un patrimonio culturale fondamentale per la nostra cultura
5. Consapevolezza del rapporto fra italiano e latino per quanto riguarda lessico, morfologia e sintassi
6. Prosecuzione della conoscenza morfosintattica e strutturale della lingua latina
7. Apprendimento di un corretto metodo di analisi e comprensione dei testi
8. Comprensione e traduzione di un testo latino, in rapporto agli elementi conosciuti
9. Approccio con testi di autori latini come avvio alla conoscenza della cultura latina, anche in rapporto interdisciplinare coi periodi storici studiati
10. Saper individuare e riconoscere le strutture morfologiche (in testi adeguati alle competenze degli alunni)
11. Saper individuare e riconoscere le strutture sintattiche (in testi adeguati alle competenze degli alunni)
12. Saper decodificare i testi (adeguati alle competenze degli alunni) in una struttura italiana accettabile nella sintassi e nel lessico
13. Saper acquisire in maniera ragionata vocaboli essenziali del lessico latino
14. Saper istituire rapporti etimologici tra il lessico latino e quello italiano in contesti semplici
15. Saper utilizzare il dizionario latino in maniera consapevole e finalizzata

PRESTAZIONI CONTENUTI METODI STRUMENTI VERIFICA

PRESTAZIONI

Saper individuare e riconoscere le strutture morfologiche

Saper decodificare i testi in una struttura italiana accettabile nella sintassi e nel lessico

Saper individuare e riconoscere le strutture sintattiche (in testi adeguati alle competenze degli alunni)

Saper acquisire in maniera adeguata vocaboli essenziali del lessico latino

Saper utilizzare in maniera consapevole e finalizzata il dizionario latino

Saper riconoscere le funzioni dei casi e i costrutti verbali

Saper riconoscere le strutture sintattiche e stilistiche e le loro particolarità

Saper riconoscere l'uso delle forme verbali nelle proposizioni indipendenti e dipendenti

Saper riconoscere aspetti linguistici e stilistici nei testi degli autori latini proposti, anche in relazione al contesto

Saper istituire rapporti etimologici tra lessico latino e quello italiano

CONTENUTI

◆ Pronomi ed aggettivi interrogativi

Pronomi ed aggettivi indefiniti

◆ La morfologia del verbo (completamento)

Verbi deponenti

Verbi semi-deponenti

Verbi in -io della terza coniugazione

Coniugazione perifrastica attiva e passiva

Coniugazione irregolare: verbi atematici, verbi difettivi, verbi impersonali

◆ Il periodo latino: le proposizioni subordinate (completamento)

La consecutio temporum in proposizioni dipendenti da dipendenti al congiuntivo, all'infinito, in altri modi

Proposizioni complementari dirette introdotte da quod dichiarativo, da ut (negazione ut non), da ut (negazione ne), da quin

Proposizioni complementari dirette con verba timendi, impediendi, recusandi

Proposizioni finali

Proposizioni consecutive

Proposizioni infinitive

Proposizioni narrative

Proposizioni interrogative dirette semplici e disgiuntive

Proposizioni causali

Proposizioni temporali

Proposizioni relative proprie ed improprie

Eventualmente: periodo ipotetico della realtà e della possibilità

◆ Sintassi dei casi:

Le concordanze

Il nominativo

◆ Le particolarità sintattiche e stilistiche

Il calendario romano: i mesi, indicazione dei giorni del mese

Uso del concreto per l'astratto e viceversa

Uso del singolare per il plurale e viceversa

Gli aggettivi sostantivati

Particolarità dell'uso del comparativo e del superlativo

Osservazioni sull'uso dei pronomi

◆ Sintassi del verbo (linee generali)

Generi del verbo, particolarità sull'uso di

alcuni verbi transitivi, uso della forma passiva

Uso del passivo con i verbi servili

Uso dei tempi nel modo indicativo

Legge dell'anteriorità

Uso dei modi nelle proposizioni indipendenti

Uso dell'indicativo latino in sostituzione del condizionale italiano

Indicativo latino in luogo del congiuntivo italiano in proposizioni dipendenti

Congiuntivo esortativo, congiuntivo dubitativo; eventualmente: congiuntivo ottativo, congiuntivo potenziale, congiuntivo concessivo, congiuntivo suppositivo

L'imperativo positivo e negativo

Le forme nominali del verbo

Participio, participio congiunto

Ablativo assoluto

Gerundio, gerundivo, passaggio dalla costruzione del gerundio a quella del gerundivo

◆ Lettura, analisi, traduzione e contestualizzazione di testi letterari. Ciascun insegnante affronterà gli autori latini in relazione al programma di morfologia e sintassi svolto ed in relazione alle capacità della classe e al libro di testo adottato

METODI

Lezione frontale

Correzione in classe individuale e collettiva

Schede metodologiche

Esercizi di consultazione del dizionario

Esercizi di coniugazione

Esercizi di traduzione ital./lat., lat./ital.

Questionari di analisi morfosintattica

Esercizi strutturati

Percorsi tematici su aspetti storico-culturali

STRUMENTI

Libri di testo

Schede strutturate

Materiale informatico

Dizionario

VERIFICA

Esercitazioni di analisi e traduzione

Questionari V/F, a risposta chiusa, a risposta aperta

Traduzioni ital./lat. e lat./ital. di autori latini semplificati

Prove strutturate.

Colloqui e Interventi

N.B. Vengono considerati irrinunciabili, alla fine del primo biennio, i seguenti contenuti

Nome

L'alfabeto, la pronuncia, la divisione in sillabe, quantità sillabica, le regole dell'accento

Le cinque declinazioni

I pronomi personali

Verbo

Le quattro coniugazioni: forma attiva e passiva

Il verbo sum

Imperativo negativo

Congiuntivo esortativo

Aggettivi

Aggettivi della prima classe

Aggettivi della seconda classe

I participi

Funzione predicativa dell'aggettivo

Gli aggettivi pronominali e sostantivati

Parti invariabili

Preposizioni

Avverbi di modo, di tempo, di luogo, quantità e stima

Congiunzioni coordinanti

Congiunzioni subordinanti

Sintassi

La funzione delle preposizioni: complementi retti da preposizioni

I complementi

Il periodo latino

Proposizione temporale

Proposizione causale

Consecutio temporum in proposizioni direttamente dipendenti dalla principale

Proposizione finale

Proposizione consecutiva

Proposizione infinitiva

Ablativo assoluto

Cum narrativo

Perifrastica attiva e passiva

Proposizione interrogativa diretta e indiretta

Sintassi del Nominativo

METODO NATURA

A partire dall'a.s. 2012-2013 è stata introdotta nel Liceo Cassini la sperimentazione del "metodo natura" per la didattica del latino, che si è rivelata soddisfacente per la qualità delle competenze acquisite dagli alunni, la familiarità e disinvoltura manifestate nell'approccio ai testi in lingua, le motivazioni alla prosecuzione dello studio, saldamente affermate.

La metodologia è attualmente in uso in due sezioni, come presupposto all'apprendimento di una lingua strumentale all'accesso alla cultura di Roma antica, e alla lettura diretta dei testi significativi.

Della lingua viene descritto anche il lungo percorso diacronico, che attraversa il medioevo, l'umanesimo, il rinascimento, e l'età moderna. Si sottolinea la grande varietà dei testi scritti in latino, che comprende opere di carattere morale, civile, politico, giuridico, scientifico. Si rimotiva lo studio della lingua, di contro alla recente tendenza a ridurre la didattica del latino a uno studio di "civiltà classica", intendendo per questo uno studio archeologico di usi, costumi, antropologia greco-romana, e si verifica come la speciale enfasi, che il corso dell'Orberg (*Lingua latina per se illustrata*, Edizioni Accademia Vivarium novum, 2007) pone sull'apprendimento del lessico, comporti migliore conoscenza e più ampia consapevolezza della lingua d'uso. .

Le classi attualmente coinvolte corrispondono alle aspettative: la maggior parte degli allievi dimostra capacità di lavoro autonomo e ben strutturato.

Metodo

Il corso è informato ad un metodo induttivo, che parte da testi e contesti, per risalire a forme e costrutti e apprendere vocaboli e fraseologia. La **morfosintassi** è prima induttivamente assimilata mediante il riconoscimento di strutture ricorrenti e la riflessione su di esse, e poi sistematicamente organizzata; si passa da strutture molto semplici, con paratassi prevalente, a strutture complesse, che privilegiano l'ipotassi (gli allievi padroneggiano precocemente numerose subordinate). Si procede di pari passo fra *usus e doctrina* per un più efficace apprendimento. Gli studenti sono costantemente coinvolti, in modo attivo, tramite letture, esercizi di comprensione e produzione orale e scritta. Nell'ultima parte dell'anno vengono svolti riassunti individuali di narrazioni, anche complesse; sono drammatizzati racconti in terza persona e, viceversa, trasposti *colloquia* in racconto continuo.

Illustrazioni e carte geografiche, che corredano ogni capitolo del testo in adozione, rendono più immediata l'evidenza del testo; le diciture in latino, che accompagnano le immagini (*visual aid*), accostando *verba et res*, consentono di comprendere il referente del vocabolo latino senza passare per la traduzione nella propria lingua, evitando improbabili corrispondenze binarie, spesso automatizzate dagli allievi. Si fa puntuale ricorso alle spiegazioni che utilizzano definizioni equivalenti o perifrasi. Talvolta il significato dei termini è spiegato attraverso il contesto, applicando semplici procedure di anticipazione e inferenza.

Verifica

La verifica della comprensione viene fatta secondo diverse modalità: anzitutto i *pensa* che propongono domande finalizzate, poi gli *exercitia*, che prevedono un livello di comprensione più raffinato. Sono proposte dal docente domande su aspetti specifici, formulate sia in italiano che in

latino. La traduzione viene presentata soprattutto come un mezzo di controllo, piuttosto che come un traguardo e, nella fase conclusiva dell'anno, è spesso superata da altre modalità di interazione. L'utilizzo della lingua già nei primi stadi dell'apprendimento consente agli allievi consapevolezza delle proprie potenzialità: essi comprendono che la gradualità del lavoro è commisurata alle forze e alle competenze acquisite, ma apprezzano anche uno studio niente affatto approssimativo e casuale, piuttosto sempre filologicamente discusso.